

REGIONE: DI STEFANO, "D'ALFONSO IL CREATIVO NON HA PIU' MAGGIORANZA"

11 Marzo 2015



CHIETI - "Il Consiglio regionale nella seduta di ieri ha sancito che, a distanza di nemmeno un anno dal voto, il presidente D'Alfonso non ha più la sua maggioranza".

Lo afferma in una nota il deputato di Forza Italia Fabrizio Di Stefano.

"Se su un voto così importante come quello relativo al Piano sanitario regionale e, nello specifico, ai punti nascita, il presidente deve far ricorso alle assenze di qualche consigliere d'opposizione (assenze che alcuni maliziosamente dicono fossero fatte 'ad arte'), ma soprattutto a una spudorata campagna acquisti, dimostra che i numeri della maggioranza, che ha vinto le elezioni, non ci sono più".

"Leggiamo sconcertati le dichiarazioni roboanti con cui, attraverso ragionamenti di 'alta politica', D'Alfonso giustifica l'assegnazione della delega al consigliere dei 5 stelle, Leandro Bracco - prosegue Di Stefano - Ma, d'altronde, la stessa specifica della delega ne rivela i contenuti: estetica e creatività; quella stessa creatività con cui, attraverso un volo pindarico, e ricorrendo perfino a San Benedetto da Norcia, D'Alfonso ha giustificato l'ingiustificabile passaggio del grillino Bracco, ma che in effetti era già nell'aria".

Il parlamentare forzista si chiede "a questo punto se Bracco, che ha sempre professato la metodologia grillina della consultazione degli utenti in rete, lo abbia fatto anche stavolta, domandando ai suoi 1.100 elettori se avesse dovuto o meno accettare l'incarico".

"E allora, per rimanere in linea con D'Alfonso, citiamo Hegel il quale diceva che 'Ciò che è razionale è reale; e ciò che è reale è razionale'. Essendo una delega assessorile quanto di più razionale possa esserci in Regione, oggi è diventata reale! - prosegue ancora - Su una cosa, però, concordo con il presidente: farebbe bene a ridare la delega all'Agricoltura a Mauro Febbo perché di questo passo, senza di lui, il Piano di sviluppo rurale non vedrà la luce nemmeno per il 2019".

"Infine, d'ora, in poi sarebbe bene che i passaggi consiliari più importanti della politica regionale abruzzese il presidente D'Alfonso o li programmasse con il calendario alla mano, attendendo che qualche consigliere di minoranza sia impegnato altrove, oppure, più realisticamente, prepari già qualche altra delega per una nuova campagna acquisti, o di consolidamento. A lui, ora che ha anche un assessore, la creatività non manca".